



**Venerdì 26
l'inaugurazione**

di LUCIO BERTOLI

Venerdì prossimo a Shanghai si svolge un evento che ha un pezzo di Piacenza come protagonista. Alle 15,30 sarà inaugurato il nuovissimo stabilimento della "Nordmeccanica Machinery Shanghai" della famiglia Cerciello. Verrà tagliato il nastro rosso. I tanti ospiti italiani e cinesi saranno accolti, come tradizione, dai tamburi. Poi il benvenuto di Antonio Cerciello, presidente di Nordmeccanica Group e di Alfredo Cerciello Presidente di Nordmeccanica Cina. Saranno presenti e intervengono autorità del governo e del mondo imprenditoriale cinese come il vice-sindaco di Chuansha, Xu Xin, il console generale d'Italia, Vincenzo de Luca, il vicepresidente della China Packaging Federation, Ge Jiang He, l'on. Mauro Fabris, il presidente della Cina Plastic Association Laminating Film Committee, Xia Jia Liang. Infine Vincenzo Cerciello presenterà le nuove macchine. Abbiamo sentito il presidente di Nordmeccanica Group, Antonio Cerciello.

Presidente è la seconda inaugurazione in Cina in due anni. Perché vi ingrandite?

«Il mercato Cinese è in continua crescita ed ha sicuramente soddisfatto, fino ad oggi, tutte le nostre aspettative. L'interesse continuo di nuovi prodotti e di nuove tecnologie ha permesso alla nostra società di penetrare in un mercato avente grandi potenzialità e grandi esigenze tecnologiche. La Cina ci ha accolto con attenzione e questo nuovo investimento conferma la nostra ferma volontà di consolidare ulteriormente la nostra presenza in Cina ed in tutto il Sud Est Asiatico».

Come sarà il nuovo stabilimento? Che tipo di macchine nasceranno in Cina? Si rivolge solo al mercato cinese?

«La nuova sede coprirà un'area produttiva di 8.000 mq, sempre a Shanghai, che sarà destinata alla costruzione delle macchine più compatte della nostra gamma, al momento le più richieste sul mercato cinese. Grazie alle ottime prospettive future, l'obiettivo di questo ampliamento è la produzione di circa 100/120 macchine annue, delle quali, comunque, il 70% dei componenti principali rimane di produzione italiana. La sede è destinata a fornire macchine ed assistenza tecnica non solo alla Cina, ma anche a tutti i Paesi del Sud Est Asiatico».

In tempi di crisi, cosa rappresenta per il suo Gruppo questa nuova sfida in Cina, paese che vi ha accolto a braccia aperte e vi sta dando molte soddisfazioni?

«La nostra scelta di espansione in Cina non è stata dettata dalla volontà di risparmiare, decentrando la produzione in aree a basso costo, quanto proprio dall'esigenza di penetrare sui



Ecco il nuovo stabilimento della Nordmeccanica Machinery di Shanghai che verrà inaugurato venerdì prossimo



Un'area produttiva di 8mila metri quadrati per 100-120 macchine all'anno

ANTONIO CERCIELLO
presidente Nordmeccanica Group

Cerciello: nuovo stabilimento Nordmeccanica a Shanghai

«Ci sviluppiamo ancora di più in Cina e in tutto il Sud Est asiatico»

LA SCHEDA

Istinto, innovazione e crescita la filosofia

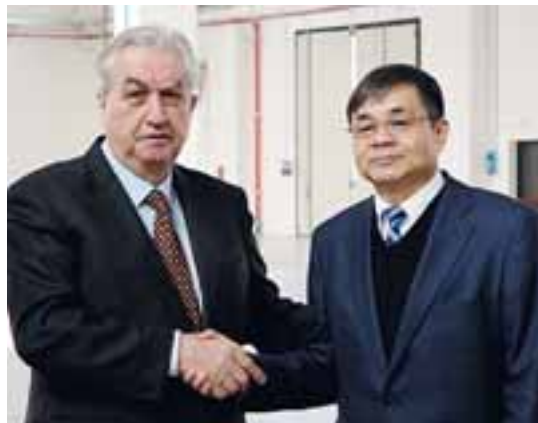
«Istinto, innovazione, crescita»: in queste tre parole è racchiuso il progetto di Nordmeccanica nel mondo. «Istinto, perché - sottolinea Antonio Cerciello - noi rispondiamo sempre alle esigenze di un mercato globale. Innovazione perché siamo determinati nello sviluppo di soluzioni d'avanguardia. Crescita, infine, perché abbiamo una vision globale che rafforza il valore delle nostre soluzioni».

«L'alta tecnologia - aggiunge Cerciello -, la ricerca avanzata e la sostenibilità sono i punti di forza della nostra famiglia. Su tali basi e grazie ad investimenti costanti in ricerca e sviluppo costruiamo la nostra proposta di prodotti affidabili e rispettosi della natura. Macchine a basso assorbimento energetico, con emissioni minime o nulle e dalle prestazioni eccezionali. In una parola tante soluzioni per una vita migliore».

mercati emergenti. Abbiamo sempre creduto nella Cina, sin dall'inizio della nostra avventura nel 2007. Innovazione, investimenti produttivi e presenza capillare, anche nei mercati ad alto sviluppo, sono le leve che hanno permesso alla nostra società di crescere, andando in contro-tendenza alla crisi economica mondiale e portandoci ad un costante aumento di vendite e fatturato del 20% annuo».

Quale è il vostro rapporto con le autorità cinesi, con il mondo industriale cinese, con le imprese del settore alimentare e del packaging?

«E' innegabile che le relazioni con la Cina possano essere complicate dalle notevoli differenze culturali e da fattori linguistici, ma il grande interesse dimostrato in questi anni dal mondo politico ed industriale



Sopra a sinistra: Antonio Cerciello con Xia Jia Lian, presidente della China Plastic Association. A destra: il nuovo stabilimento "Nordmeccanica Machinery" di Shanghai. Sotto: operai al lavoro. A destra: Antonio Cerciello con i figli Vincenzo e Alfredo



L'inaugurazione del nuovo stabilimento di Nordmeccanica Cina coincide con il seminario "Image To Print Shanghai" e con la Convention della China Plastic Association. E' la prima volta che un gruppo industriale italiano ospita una convenzione così importante di imprenditori cinesi?

«Anche la scelta di far coincidere la nostra cerimonia di inaugurazione con il Seminario Image-to-Print e con la Convention Annuale della China Plastic Association non è stata casuale. Da sempre, non consideriamo le nostre vendite solo il traguardo della nostra strategia: il cliente finale è per noi non solo il compratore delle nostre macchine, ma un possibile partner per una crescita sempre maggiore. Le esigenze dei nostri clienti che diventano nostri

partner ci portano ad allargare le nostre visioni, sfruttando la nostra esperienza e la nostra tecnologia. I due seminari che si svolgeranno a Shanghai il 27 ottobre saranno un ulteriore coinvolgimento per i nostri clienti e i nostri ospiti: la possibilità di assistere a due congressi tecnici focalizzati sulla stampa e sul packaging, tenuti da interlocutori di altissimo livello, è un incentivo di crescita per tutti e sicuramente un'occasione da non perdere. Image-to-Print, importante "road show" che nel corso dell'anno si svolge in diverse metropoli in tutto il mondo, è presentato dai partner Janoschka, Windmoller & Holcher, Sun Chemical e Nordmeccanica Group e focalizzato sugli aggiornamenti relativi alle più recenti innovazioni tecnologiche e di mercato nel settore

del packaging e della stampa. Per la China Plastic Association sarà l'occasione per redigere il bilancio di fine anno e saranno presenti tutti i Presidenti delle varie associazioni collegate».

Presidente Cerciello, qualche mese fa lei ha inaugurato il nuovo stabilimento di Piacenza, ora nasce il nuovo stabilimento di Shanghai. Cosa c'è nel futuro di Nordmeccanica?

«La nostra ricerca di sempre nuove opportunità è la chiave del nostro successo. Non ci siamo mai accontentati dei risultati ottenuti: il nostro Gruppo è in continuo fermento, sempre pronto a cogliere con impegno ed entusiasmo le possibilità che si presentano».

A Piacenza domani parte la grande sfida del volley femminile con la Rebecchi Nordmeccanica. A Shanghai la sua azienda sponsorizza la squadra di volley femminile. Perché questo impegno nello sport? Cosa si aspetta dalla Rebecchi Nordmeccanica quest'anno?

«Mi aspetto grandi risultati dalla squadra di pallavolo femminile. Ci siamo impegnati a fornire alla squadra tutte le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi. La serietà e l'impegno costante di tutte le ragazze e dello staff tecnico faranno il resto. La pallavolo è per noi svago e passione, ma anche tenacia e responsabilità, ed un forte strumento di comunicazione e di aggregazione. Ho sempre manifestato il mio desiderio che Piacenza diventi una città di riferimento della pallavolo nazionale ed internazionale ed anche questo è uno degli obiettivi che mi sono riproposti. La nostra scelta di sponsorizzare anche la squadra di pallavolo femminile di Shanghai, crea una sorta di gemellaggio tra Piacenza e Shanghai e rafforza maggiormente i legami che ci stringono a queste due città».

Presidente Cerciello, lei, con i suoi figli Vincenzo e Alfredo, gira per il mondo. Ha sedi in America, in Cina, in India. E' presente in tutti i Continenti. Porta, con orgoglio, il nome di Piacenza nel mondo. Le viene riconosciuto il ruolo di "ambasciatore di Piacenza e dell'Italia". Oggi come è l'immagine di Piacenza e dell'Italia nel mondo?

«Sono orgoglioso di poter essere ambasciatore della città di Piacenza nel mondo, una città che mi ha dato tanto e alla quale sono molto legato. Purtroppo, tutti sappiamo che attualmente l'Italia nel mondo non gode di un'immagine del tutto positiva. Durante i miei incontri con industriali e politici all'estero, ho la certezza che gli industriali italiani siano assolutamente riconosciuti come manager intelligenti e altamente professionali, purtroppo però guidati da una classe politica che non funziona e che non fornisce gli aiuti necessari alla crescita».

Il "Made in Italy" è riconosciuto nel mondo come sinonimo di qualità, efficienza e innovazione, grazie alle PMI, forse poco note in Italia, ma leader a livello mondiale. Sono convinto che il Governo debba impegnarsi a dotare le aziende degli opportuni strumenti per poter continuare a crescere e perché l'impresa Italia possa ricominciare a fiorire, come merita: una riduzione importante degli oneri finanziari e delle tasse relativi a produzione e personale aziendale sarebbe un passo importante e, come imprenditore, sarei davvero lieto di poter incrementare la busta paga ai miei dipendenti per ogni possibile riduzione accordata dallo Stato».